



MAZARA DEL VALLO/2

Rientrati in città i pescherecci sequestrati a Bengasi

Una folla di parenti e curiosi ha accolto al porto nuovo di Mazara del Vallo l'arrivo dei tre pescherecci tenuti sotto sequestro per circa un mese a Bengasi. "Maestrale", "Antonino Sirrato" e "Boccia Secondo", questi i nomi dei tre pescherecci, hanno fatto ingresso al porto dove ad attenderli c'erano tutti i parenti, il presidente del Cosvap Giovanni Tumbiolo e il Vescovo monsignor Domenico Mogavero. Dalle parole dei marittimi appena sbarcati si è potuto cogliere il clima che hanno vissuto nei giorni di sequestro: «Siamo stati trattati male - hanno raccontato - rinchiusi in stanza anguste e sporche». «È una vicenda che si chiude a lieto fine - ha detto il Vescovo - la mia presenza vuole dimostrare la vicinanza verso questa gente di mare che naviga questo Mediterraneo tra tantissimi rischi. Una semplice testimonianza di affetto nei loro confronti e delle loro famiglie». *(Nelle foto, in senso antiorario: Il Vescovo, Pasquale e Manuela Pietrobono, Gaspare Castano e Giovanna Giacalone; i marittimi del "Boccia Due" in coperta; l'abbraccio di un membro dell'equipaggio del "Maestrale" con la moglie; Salvatore Armato, Giovanni Tumbiolo, Giovan Battista Armato e il Vescovo; Tumbiolo stringe la mano, in segno di vittoria, a un marittimo del "Boccia Secondo").*

